

Il caso I due leader hanno dialogato a lungo e con grande concordia durante un dibattito nella sezione dedicata allo storico segretario

Craxi riunisce Mancini e Principe

L'ex parlamentare cosentino: «Entrambi abbiamo molto a cuore le nostre comunità»

Domenico Marino

«Entrambi teniamo molto alle nostre comunità. Quando Sandro Principe è stato sindaco di Rende ha mostrato una grande capacità amministrativa. E nel periodo in cui la sua amministrazione è coincisa con la sindacatura di mio nonno a Cosenza, seppure in una dialettica sempre viva, si sono gettate le basi per un dialogo importante tra le due città. Un dialogo che oggi, purtroppo, non c'è più». Firmato Giacomo Mancini, leader del Partito socialista calabrese e candidato alla vice segreteria nazionale. Martedì sera l'ex parlamentare ha partecipato a un dibattito sull'analisi del voto organizzata dalla sezione "Bettino Craxi" di Rende, ed è stato protagonista d'un evidente e interessante riavvicinamento con l'or-

mai lontano ex compagno all'ombra del garofano craxiano. Principe ha avuto parole di ammirazione nei confronti di Mancini, e quest'ultimo ha ricambiato ampiamente. Alla riflessione hanno partecipato anche l'ex senatore dei Ds Nuccio Iovene e l'ex assessore regionale all'Ambiente Diego Tommasi. Ma la loro è un'altra storia.

Considerata la scoppola che ha colpito il Partito socialista alle elezioni politiche di aprile, e il comportamento non certo rispettoso avuto dal Pd nei confronti di Principe, è inevitabile pensare che i due leader stiano pensando di unire le forze attorno a idee e capacità politica e amministrativa ancor prima che attorno ai voti che pure hanno entrambi. Per il momento nessuno si sbilancia,

ma è inevitabile in questa fase. Un primo appuntamento importante è fissato per la primavera del 2009, quando il Cosentino tornerà al voto per le elezioni Provinciali. Potrebbe essere l'occasione giusta per riscoprire vecchie intese e dimostrare pure che ancora contano, e molto.

«È stato molto cortese a invitarmi per dire la mia nella riflessione sull'analisi del voto e sulle prospettive future del centrosinistra - ha attaccato Mancini - . Non posso che apprezzare l'iniziativa della sezione "Bettino Craxi" e augurarmi che questo gesto di cortesia sia l'inizio di un rapporto utile per le nostre comunità. Purtroppo in Calabria l'avversario era ed è rimasto oggetto di odio, non una persona con cui si può

dialogare pur rimanendo su posizioni diverse. Il dibattito di martedì è stata sicuramente una buona occasione per riaprire i rapporti tra i socialisti di Cosenza e di Rende, alimentando una discussione che purtroppo negli ultimi tempi è mancata, per disegnare strategie comuni che oggi non ci sono. Non per forza dobbiamo stare sulle stesse posizioni - ha chiarito Giacomo Mancini - però un sano rapporto è molto utile per le nostre comunità. Anzitutto in un momento come questo in cui Cosenza attraversa una fase molto delicata. Basta pensare a viale Mancini, che a Rende è quasi terminato mentre al di qua del Campagnano ancora non si riesce a capire se e quando sarà interamente riaperto. Senza trascurare la crisi sofferta dall'area urbana».